

Beni architettonici e paesaggistici «Soprintendenza da conservare»

L'accurato appello
delle associazioni Fai
Italia Nostra e Touring

Un appello per la conservazione della Soprintendenza di Reggio e Vibo. Fai, Italia Nostra, Touring club insorgono contro la bozza di decreto ministeriale di redistribuzione delle sedi dirigenziali di II fascia del che prevede la cancellazione della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici, della Calabria meridionale, guidato da Margherita Eichberg. Cancellazione che «porterebbe un salto indietro di 20 anni» considerano.

«Altrove, con la sola eccezione dell'ufficio dirigenziale di Arezzo, le riduzioni sono il risultato dell'accorpamento delle competenze ora divise tra uffici di tutela del patrimonio storico artistico ed etnoantropologico e architettonico e paesaggistico». Argomentano: «Fino al 2009 in Calabria c'era un solo ufficio dirigenziale di tutela dei beni architettonici e paesaggistici, e un altro per i beni storici e artistici, a Cosenza, a distanza notevole da molti dei luoghi tutelati. Per queste ragioni il lavoro di tutela non è sempre stato svolto con la dovuta cura e molte istituzioni pubbliche, oltre che gli operatori economici e gli Ordini professionali hanno avvertito positivamente l'istituzione di questo Ufficio». Infatti «l'istituzione della Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per la Calabria meridionale ha determinato un notevole miglioramento nei rapporti; sono stati avviati lavori di restauro attesi da anni (alcuni finanziati con fondi europei), aperti tavoli tecnici, sottoscritte convenzioni con l'università e firmati protocolli d'intesa

con gli enti locali».

«L'Ufficio evade le pratiche anche prima della scadenza dei tempi di legge, presenza alle riunioni tecniche e alle Conferenze dei Servizi, collabora con i comuni e le province assicurando la presenza negli organismi collegiali istruttori e decisori, sorveglia l'esecuzione dei lavori sui beni vincolati». Come dire «la presenza della Soprintendenza diventa indispensabile quando è necessaria l'istruttoria e l'autorizzazione di progetti sottoposti a finanziamenti pubblici, dove è spesso richiesta la tempestività nel rilascio dei provvedimenti e la successiva presenza a fianco dei tecnici locali».

E ancora: «Con l'università Mediterranea sono state sottoscritti protocolli, attivate iniziative di studio, siglate convenzioni per stages formativi. Anche con l'università di Messina e Catania sono stati avviati rapporti». Insomma «la cancellazione della soprintendenza di Reggio e Vibo costituirebbe una grave privazione per il territorio. Alla luce della situazione «si chiede pertanto di conservare la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Reggio e Vibo dando vita alla soprintendenza per le belle arti e il paesaggio». ◀



Margherita Eichberg. Attuale soprintendente Bap